



Il Settimanale

Domenica del Cieco

Questa domenica di Quaresima si apre con il brano del libro dell'Esodo che racconta la permanenza di Mosè presso il Signore per quaranta giorni e quaranta notti, per ricevere le nuove «parole dell'alleanza». Un'esperienza talmente intensa da alterare il suo viso, che «diventa raggiante». Con questa icona la liturgia ci invita a dilatare i nostri desideri fino a raggiungere l'invocazione di poter vedere il suo volto per conoscerlo e amarlo. Una intimità desiderata che Dio rende possibile e realmente concreta: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria» (Gv- 1, 14). Nel dono di Gesù, il Figlio, si realizza il «faccia a faccia» di Dio, già sperimentato da Mosè, con chi lo ricerca. Un dono che è per tutti e richiede accoglienza da parte di ciascuno attraverso un paziente e a volte sofferto cammino di conversione, cioè rivolto a vedere davvero. Questo percorso è descritto nel Vangelo del cieco nato. La sua guarigione attraverso l'acqua della piscina di Siloe segna l'inizio di una ricerca nuova per la propria vita e per le persone che incontra: chi è colui che mi ha guarito e ha donato luce alla mia vita? È la ricerca del mistero della persona di Gesù. Una ricerca che richiede l'amore per la verità, il coraggio della coerenza, la sofferenza per l'incomprensione e la solitudine. E con sorpresa questo cammino giungerà alla vera domanda, quella posta dall'incontro con colui che cerchiamo: «Credi tu nel Figlio dell'uomo?» (Gv 9,



35) A questo cammino di fede sono chiamati tutti, uomini e donne, anche se a volte ci sembra un percorso troppo faticoso e impegnativo. Ciascuno deve farlo, nella misura in cui può, come spiegava il cardinale Carlo Maria Martini: «Io credo che molti cristiani rimangono al grado iniziale di una certa simpatia umana verso Gesù, senza approfondire la domanda fondamentale che lui pone all'uomo: "Credi in me?" Alcuni lo fanno perché si accontentano delle nozioni ricevute da bambini e non affrontano una catechesi più ampia, non leggono a fondo i Vangeli [...]. Vorrei che tanti facessero questo cammino, ciascuno a suo modo, per chiarire sempre di più la certezza che si porta dentro e che è il dono della fede, il dono dello Spirito santo in noi, certezza che si fonda sulla roccia della storia, della verità, della ragionevolezza. In questo cammino di fede l'esistenza quotidiana, come dice san Paolo, viene trasformata, «secondo l'azione dello Spirito del Signore», per rendere testimonianza al mondo attraverso il segno dell'amore fraterno.

PELEGRINAGGIO MARIANO

MARTEDÌ 30 MAGGIO

PRESSO IL SANTUARIO DI TIRANO

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI IN SEGRETERIA
PARROCCHIALE

VIAGGIO PELEGRINAGGIO IN SICILIA

DAL 03 AL 10 OTTOBRE 2023

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI IN SEGRETERIA
PARROCCHIALE (POSTI DISPONIBILI: 45)

PROPOSTE QUARESIMA 2023

OGNI LUNEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

S.Rosario - Lodi e S.Messa

OGNI MERCOLEDÌ ORE 8.30

A ORIANO

S.Rosario e S.Messa - segue

Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

OGNI GIOVEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

Adorazione Eucaristica - Lodi e S.Messa

OGNI VENERDÌ: VIA CRUCIS

ore 7.30 preghiera per i ragazzi delle scuole medie nella chiesa dell'Istituto don Guanella

ore 9.00 in chiesa parrocchiale

ore 17.00 in chiesa per i ragazzi

ore 20.30 in chiesa parrocchiale

(Quaresimale) - venerdì 24/3 a Valmadrera
con Arcivescovo (ore 21:00)

Assemblea liturgica

IV DI QUARESIMA - DEL CIECO ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù è l'unico che può illuminare il nostro cammino e dare senso alla nostra esistenza: chiamati a rinnovare la nostra totale adesione a lui, vera «luce del mondo», con fiducia e speranza riconosciamoci tutti peccatori e invochiamo la sua infinita misericordia.

Tu che, venendo nel mondo, ci hai condotto dalle tenebre alla luce della fede: Kyrie, *eléison*.

Tu, segno luminoso della misericordiosa del Padre, che sei speranza dei peccatori: Kyrie, *eléison*.

Tu, Vita e Luce dei credenti, che ci dai il potere di diventare figli di Dio: Kyrie, *eléison*.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che all'uomo creato a tua immagine doni sostegno nel tempo in vista dei beni eterni, moltiplica la fecondità della tua Chiesa perché quanti nascono alla vita terrena tutti rinascano alla vita del cielo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo. Es 34, 27 – 35, 1
In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Scrivi queste parole, perché sulla base di queste parole io ho stabilito un'alleanza con te e con Israele». Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiar pane e senza bere acqua. Egli scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole. Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui. Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai. Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggiante. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore. Mosè radunò tutta la comunità degli Israeliti e disse loro: «Queste sono le cose che il Signore ha comandato di fare». Parola di Dio.

SALMO

R. Signore, nella tua luce vediamo la luce.
Sal 35

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. **R.**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R.**

È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.
2Cor 3, 7-18

Fratelli, se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? Se già il ministero che porta alla condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero che porta alla giustizia. Anzi, ciò che fu glorioso sotto quell'aspetto, non lo è più, a causa di questa gloria incomparabile. Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo. Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d'Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. Ma le loro menti furono indurite; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, quando si legge l'Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto. Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me avrà la luce della vita.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. Gv 9, 1-38b
In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i

suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo,

non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Medito su tutte le tue opere, ricorderò le tue meraviglie. O Dio, le tue vie sono sante, tu compi i prodigi. Spezza, Signore, le catene ai prigionieri e fa' che i ciechi vedano; Signore, solleva chi soffre.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre suppliche a Dio, Padre onnipotente, perché in Cristo, vera «Luce del mondo», disperda le tenebre dei nostri cuori.

Rischiara, o Dio, i nostri cuori!

Per la Chiesa, generata dall'acqua del Battesimo, perché viva e annunci al mondo la misericordia del Signore che l'ha salvata e redenta: preghiamo.

Per la società civile, perché non si nasconda dietro falsi pretesti e giustificazioni, dimenticando i più deboli e bisognosi, e sappia riconoscere e difendere la dignità di ogni persona: preghiamo.

Per noi, chiamati alla santità della vita, perché la luce del Vangelo pervada, animi e dia significato a ogni nostra azione: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Maccaroni Francesco e Carozzi Matteo. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Ti chiediamo, Padre, che anche il mondo possa accogliere il dono della pace che ci porta Gesù e tutti insieme, grandi e piccoli, sappiamo costruire un mondo più giusto senza più guerra: preghiamo

PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza ringraziarti, o Padre, e con tutti i nostri sensi renderti gloria perché hai lavato la cecità di questo mondo e ai nostri occhi ottenebrati hai fatto risplendere la luce vera, quando – prodigio inaudito – hai ridato la vista al cieco nato. Nel mendicante guarito è raffigurato il genere umano prima nella cecità della sua origine e poi nella splendida illuminazione che al fonte battesimale gli viene donata. Per questo segno della tua misericordia, con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fratelli, amiamo la luce e la giustizia, camminiamo come nel giorno. Miriamo a far risplendere le nostre azioni al cospetto di Dio.

DOMENICA 19 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO

SIGNORE, NELLA TUA LUCE VEDIAMO LA LUCE - Gv 9,1-38B (LIT.ORE IV SETTIMANA)

"Domenica insieme" per genitori e ragazzi di terza elementare

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo Rosetta - Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia - Suor Clelia Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina - Motta Mario e Omella - Magni Anna Luigia)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Orianò (suffr. Crippa Orlando e Emilia - Saini Laura e fam. - Sironi Giuseppe e fam. - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina - fam. Oggioni e Cassago - Colzani Gianfranco - fam. Villa e Farina - Villa Bruno - Tresoldi Giovanni - Cambiagio Emilia)
- ore 11.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio - suor Angela - Corti Antonio, Aristide e Giulia - fam. Valli e Agostoni - Mauri Giuseppe e Tina)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Rigamonti Antonio e Anna)
- ore 18.00 Preghiera di adorazione con seminarista Nicolò per educatori Ado e PreAdo, aperta a tutti i Giovani (in oratorio - a seguire cena) per info Giacomo Giussani**

LUNEDÌ 20 MARZO - SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V. MARIA

TU SEI FEDELE, SIGNOME ALLE TUE PROMESSE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Angelo, Anna e Padre Mauro Sangalli - Mammone Vincenzo, Maiolo Giovannina, Maiolo Brunina, Gallace Antonio e Cosimo, Maiolo Rosina, Mamone Antonio, Mammone Giovanni, Mannella Rosina, Maiolo Francesco, Cirillo Antonia, Carrino Cosimo)
- ore 20:30 ◀ S. Messa (Suff. Giacalone Antonio) con meditazione sul tema "credo la vita eterna" a cura di Ivano Gobbato e don Giuseppe**

MARTEDÌ 21 MARZO

LA TUA FEDELTÀ, SIGNORE, DURA PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Fermo e Luigia)

MERCOLEDÌ 22 MARZO

A TE CANTIAMO, SIGNORE, DAVANTI AI TUOI ANGELI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Orianò (suffr. fam. Riva - Fedeli Maria - Beretta Renato e Giulia)

GIOVEDÌ 23 MARZO

NELLA TUA PROMESSA, SIGNORE, È LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Giussani Luigia e Francesco - Ghezzi Adele - Pirovano Giulio, Giancarlo e Suor Ernestina)

VENERDÌ 24 MARZO - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
- ore 17.00 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
- ore 21.00 Veglia dei martiri missionari con l'Arcivescovo Mario Delpini presso la chiesa parrocchiale S. Antonio Abate di Valmadrera**

SABATO 25 MARZO - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ECCO IO VENGO, SIGNORE, A FARE LA TUA VOLONTÀ

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Fumagalli Albano - Colnago Mario - fam. Beltrami - fam. Zerlottini - Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina - Sala Lucia - Canzi Aldo, Maria Rosa e Clemente Giorgio)
- ore 20.00 Incontro Adolescenti e Preadolescenti in oratorio**

DOMENICA 26 MARZO - V DI QUARESIMA (DI LAZZARO)

MIA FORZA E MIO CANTO È IL SIGNORE - Gv 11,1-53 (LIT.ORE I SETTIMANA)

Incontro Cresimandi a S. Siro con l'Arcivescovo Mario Delpini

"Domenica insieme" per genitori e ragazzi di quarta elementare

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Casiraghi Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Orianò (suffr. Colzani Ugo, Carmela e Molteni Carlo - Colzani Ambrogio, Natale - Rigamonti Ambrogio ed Elvira)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Bassani Giuliano - Casati Piera e figli)